

10

ORIG.



CITTA' DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Area Finanziaria - Tributaria

DETERMINA DEL SINDACO

n. 8 del 31-03-2017

Oggetto:

CONFERMA PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2017

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI gli art. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68 del 2 maggio 2014, con il quale sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

VISTO il D.L. n. 244 del 30/12/2016 con il quale è stato differito al 31 Marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali dell'esercizio 2017;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

EVIDENZIATO che, con provvedimento di Consiglio Comunale n. 15 del 12 agosto 2014, è stato approvato il Regolamento per la disciplina della "Imposta Unica Comunale - IUC", con il quale è stata istituita la relativa imposta e indicate le modalità ed i criteri di applicazione delle tariffe in relazione alle peculiarità di servizi correlati, rimettendo all'Organo competente la dettagliata articolazione della politica tariffaria;

PRECISATO, altresì, che in merito si è recentemente espresso il Consiglio di Stato (Sez. V - sentenza 1423 del 24.03.2014), con cui ribadisce il principio che all'Organo consiliare spetta delineare le linee fondamentali della politica fiscale del sistema tributario, ad esclusione delle scelte che attengono ai vincoli e agli obiettivi di bilancio;

PRECISATO che nella Regione siciliana, il cui ordinamento giuridico in materia di Enti locali è dotato di competenza esclusiva, sono di competenza consiliare le materie espressamente indicate dall'art. 32 della l.r. 48/91 e della Giunta Comunale quelle specificate dall'art. 15 della l.r. 44/91, conseguendone che al Sindaco va attribuita la competenza residuale per gli "atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificatamente attribuiti alla competenza di altri organi del comune, degli organi di decentramento, del segretario e dei dirigenti" (art. 13 l.r. 26/08/1992 n.7, integrato dall'art.41, commi 1 e 2 della l.r. n.26/1993);

RITENUTO, pertanto, che al Sindaco è demandata la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria e di politica di bilancio, rispetto alle quali non può certo restare estranea la materia tributaria e la definizione del *quantum* del prelievo di ricchezza che contribuisce a consolidare detta programmazione;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017, allegato alla presente, che costituisce parte integrante e sostanziale, redatto dal Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area IV – Territorio e Ambiente, acquisito al prot. n.4051 del 13/03/2017;

TENUTO CONTO delle agevolazioni previste nel Regolamento IUC approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 12.08.2014 così indicate:

abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo riduzione del 20%;

nuclei familiari pari o superiori a 5 componenti e nuclei familiari nei quali siano presenti soggetti disabili riconosciuti dalla legge 104/92 art. 3 ,comma 3 riduzione del 15%. Per tali riduzioni non è prevista la cumulabilità ;

nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al 40% della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita ;

per le utenze che assicurano il compostaggio domestico, previo riscontro oggettivo accertato da parte di incaricati dall'Ente, la riduzione sarà del 30%;

e altresì prevista una riduzione nella misura del 50% per i soggetti passivi che adottano un randagio dal canile convenzionato con il Comune;

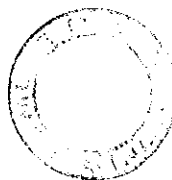
CONSIDERATO che quanto espresso nella presente Determina sarà reso noto ai cittadini sul sito del Comune e che l'ufficio Tributi predisporrà dei modelli per la richiesta delle suddette agevolazioni da fornire ai cittadini;

TENUTO CONTO che: le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, comprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

DETERMINA

Di prendere atto del richiamato Piano finanziario anno 2017 allegato alla presente, e confermare le Tariffe TARI 2017 nella formulazione indicata nel prospetto allegato, la cui determinazione rispetta i criteri di adeguatezza e congruenza per sostenere i costi del servizio, indicati nel richiamato Piano;

Di dare mandato all'ufficio Tributi per attivare le procedure di pubblicizzazione e fornitura di modulistica per la fruizione delle agevolazioni descritte in premessa ;



IL SINDACO

Giuseppe Basso



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA IV - TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO 3° – Ufficio Igiene – Ecologia

PIANO FINANZIARIO TARI 2017

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2017, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e smi. Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dai seguenti obiettivi che il Comune di Carlentini si pone.

1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti in tutta la zona di Carlentini Nord e con servizio di porta a porta a Pedagaggi, Carlentini centro esteso alle ex contrade di Falconello e Balate di Zacco.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è curato attualmente dalla Società G.V. Servizi Ambientali S.r.l. la quale opera con proprie strutture operative e conferisce i rifiuti presso la discarica di c/da Bagali in territorio di Melilli.

3. Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata a Carlentini centro e Pedagaggi viene realizzata attraverso:

- servizio porta a porta con giorni prestabiliti: carta il mercoledì e sabato, plastica il martedì e venerdì, vetro e RAEE il giovedì;

La raccolta differenziata a Carlentini Nord viene realizzata attraverso:

- campane e cassonetti per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine;

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc);



- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione di 0,30 al mq (euro 0,30 al mq quale quota fissa dovuta allo stato – fondo sperimentale di riequilibrio e fondo prerequativo).

Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti ai servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi di servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

Analisi dei costi relativi al servizio finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale adottato dall'Ente sono stati valutati i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;
- c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni – " alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato).

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

a) **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, suddivisi in:

CG = CRT + CTS

dove

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

così raggruppati:



canone di appalto servizio di raccolta e trasporto	€ 1.515.530,00
costi per smaltimento rifiuti indifferenziati	€ 650.000,00
totale	€ 2.165.530,00

b) COSTI COMUNI (CC)**CC = CARC + CGG + CTR**

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento riscossione e contenzioso**CGG** = costi generali di gestione**CTR** = costi trattamento e riduzione R.D.

costi determinati:

CARC:

riscossione- accertamento € 45.212,34

CGG:

spese diverse € 10.405,60

spese personale ufficio ambiente € 53.712,22

totale € 64.117,82**Totale costi comuni** € 109.330,16**CTR: Costi trattamento e riduzione R.D.** € 6.000,00**TOTALE GENERALE DEI COSTI** € 2.280.860,16

Contributo scuole statali MIUR a detrarre € - 9.824,73

TOTALE PER CALCOLO TARIFFE € 2.271.035,43**CONFIGURAZIONE DATI PER CALCOLO DELLE TARIFFE**

Popolazione abitanti 17.776 (al 31/12/2016)

Nuclei familiari n. 7.200

Quantità Totale rifiuti utenze domestiche Kg. 6.200.000

Quantità Totale rifiuti utenze non domestiche Kg. 1.000.000

Quantità Totale rifiuti prodotti Kg. 6.500.000

Redatto dalla Responsabile dell'Area Tecnica Territorio e Ambiente sulla scorta di elementi, dati e notizie in possesso dell'Ufficio Ecologia oltre a quelli altri attinti dagli uffici competenti preposti.

Il Capo Area
Geom. E.A. Vittorino

Tabella tariffe utenze domestiche

Anno di riferimento: 2017

Numero componenti	Quota per numero componenti	Tariffa al metro quadro
1	101,0982 €	0,8782 €
2	194,2102 €	1,0192 €
3	226,8690 €	1,1059 €
4	295,7349 €	1,1818 €
5	330,0774 €	1,1927 €
6	384,0988 €	1,1493 €

Tariffe utenze non domestiche

Anno di riferimento 2017

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,7066 €	0,6049 €
2	Cinematografi e teatri	0,8999 €	0,3169 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,4275 €	0,4993 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,0326 €	0,7106 €
5	Stabilimenti balneari	0,9619 €	0,3361 €
6	Esposizioni, autosaloni	1,8618 €	0,6530 €
7	Alberghi con ristorante	2,7679 €	0,9698 €
8	Alberghi senza ristorante	2,3274 €	0,8162 €
9	Case di cura e riposo	2,9853 €	1,0467 €
10	Ospedali	2,3428 €	0,8258 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,8355 €	1,3443 €
12	Banche ed istituti di credito	2,5786 €	0,9026 €
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferr	3,0721 €	1,0851 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,1024 €	1,4403 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	2,4826 €	0,8738 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,2427 €	1,1427 €

Tariffe utenze non domestiche

Anno di riferimento 2017

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	4,0993 €	1,4403 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	2,8270 €	0,9986 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,7549 €	1,3251 €
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	2,5602 €	0,9026 €
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	3,0194 €	1,0563 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,4288 €	2,6118 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,8658 €	1,7188 €
24	Bar, caffè, pasticceria	6,2838 €	2,2085 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	4,2512 €	1,4980 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,2730 €	1,4980 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,6632 €	3,3896 €
28	Ipermercati di generi misti	4,5088 €	1,5844 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,1542 €	3,2168 €
30	Discoteche night club	2,1102 €	0,7394 €